



# SANREMO

UN FILM DI  
MIROSLAV MANDIĆ



# SANREMO

Un delicato film  
d'autore, una storia  
d'amore dolce-amara  
tra due persone  
affette da Alzheimer.

UN FILM DI  
MIROSLAV MANDIĆ

## SINOSSI

Una storia d'amore un po' particolare sulle note di "Non ho l'età" di Gigliola Cinquetti, un dolce ricordo di gioventù dei protagonisti. Bruno, anziano e affetto da Alzheimer, ospite di una casa di riposo, ogni giorno si innamora di Duša, e ogni sera se ne dimentica.

Duša, una gentile signora ospite della stessa struttura, anche lei affetta da Alzheimer, è una figura un po' ambigua, forse un po' maliziosa. Talvolta i due si incontrano durante le attività proposte nella struttura e flirtano come se si scoprissero per la prima volta, altre invece non si riconoscono nemmeno.

Quando Bruno è in compagnia di Duša, prova un dolce "sollievo" che allevia la sua confusione e nostalgia per il passato.

Un passato che riaffiora invece con forza quando è solo, e lo spinge a fuggire dalla casa di riposo. Desidera invano ritornare a casa sua, da sua moglie e dal suo cane, che però purtroppo non ci sono più.

Il film è un susseguirsi di immagini estremamente suggestive e poetiche, in cui la messa in scena è significativa dello stato d'animo dei protagonisti, a volte confuso, altre nostalgico. In alcuni momenti però è anche dolcemente divertente, come quando una sera Bruno non riesce a trovare la sua stanza ed entra per errore in quella di Duša, sdraiandosi accanto a lei. Al loro risveglio discutono: ognuno è sicuro che l'altro sia nel letto sbagliato, ma ancora una volta si trovano simpatici e si danno appuntamento a colazione. Vestita di tutto punto, Duša però lo aspetterà invano.

*"Quando ero bambino, la mia famiglia e le famiglie del circondario amavano riunirsi davanti alla televisione durante il Festival di Sanremo. In particolare, mio padre era follemente innamorato di Gigliola Cinquetti e ricordo perfettamente quando cantò la canzone "Non ho l'età": mio padre la guardava con un'ammirazione e una devozione incredibili. Per questo motivo ho voluto dedicare una scena ricordando proprio quella performance con le stesse parole usate da mio padre nel 1964."*

*Miroslav Mandić*




## APPUNTI DEL REGISTA

Alcuni anni fa, quando mio zio era ancora vivo, andavo spesso a trovarlo nella casa di riposo che lo ospitava. Non era demente, ma comunque faceva difficoltà a ricordare i fatti più recenti. Se per contro gli ricordavo qualcosa del passato, mi raccontava di eventi accaduti venti o addirittura trent'anni prima con tanto di dettagli. Nella sua stessa stanza, il letto accanto era occupato da un altro vecchietto in stato di incoscienza. Mi sono commosso per l'impotenza di quelle persone, per i loro sporadici sorrisi e per l'infantilità con cui percepivano le cose, nonché per la loro vulnerabilità ed empatia.

Quindi ho immaginato un'eventuale storia d'amore tra un'anziana signora e per esempio mio zio. In alcuni momenti avrebbero potuto chiacchierare senza alcun problema, ma subito dopo perdere tutte le energie l'uno per l'altra, o interrompere la comunicazione per un improvviso dolore o semplicemente per dimenticanza.





**E se si volessero davvero bene?** Si può forse sconfiggere la vecchiaia con le emozioni, soprattutto se accompagnata da una diagnosi grave? Com'è possibile che dopo una bella conversazione, il giorno seguente lei si sia avvicinata di nuovo proprio a lui? Come mai lui desidera conoscere proprio lei, sebbene lì ci siano tante altre donne?

Mi interessa l'atmosfera insolita di questa casa di riposo che oscilla tra la poesia e una conoscenza superiore, collegata all'età, ma anche all'infantilità che fa ritorno nella vita di una persona, quando non è più in grado di prendersi cura di sé stessa.



## CAST & CREW

Bruno SANDI PAVLIN

Duša SILVA ČUŠIN

Dare BORIS CAVAZZA

Špela MOJKA FUNKL

Lara LARA KOMAR

Nataša BARBARA VIDOVIČ

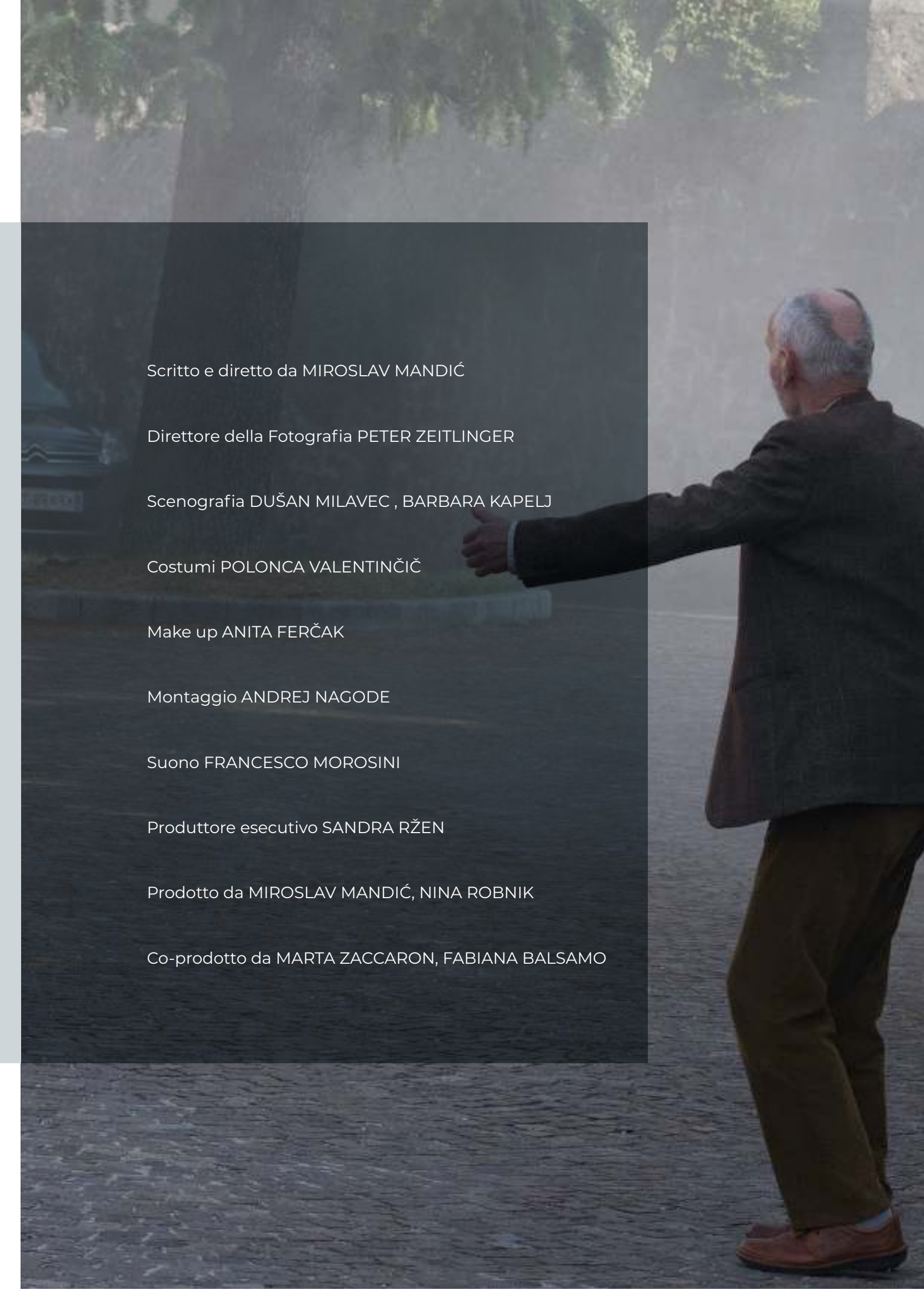
Safet SAFET MUJČIĆ

Aja BARBARA CERAR

Safija JASNA DIKLIĆ

Djino VLADIMIR JURC





Scritto e diretto da MIROSLAV MANDIĆ

Direttore della Fotografia PETER ZEITLINGER

Scenografia DUŠAN MILAVEC , BARBARA KAPELJ

Costumi POLONCA VALENTINČIČ

Make up ANITA FERČAK

Montaggio ANDREJ NAGODE

Suono FRANCESCO MOROSINI

Produttore esecutivo SANDRA RŽEN

Prodotto da MIROSLAV MANDIĆ, NINA ROBNIK

Co-prodotto da MARTA ZACCARON, FABIANA BALSAMO

# MIROSLAV MANDIĆ

**Miroslav Mandić** è nato a Sarajevo, dove ha studiato letteratura comparata, laureandosi poi alla Columbia University di New York (MFA in sceneggiatura e regia). Dopo una breve carriera cinematografica nella nativa Bosnia ed Erzegovina, durante la guerra degli anni '90 è emigrato nella Repubblica Ceca, dove ha diretto numerosi documentari. Attualmente vive e lavora in Slovenia.

I suoi film hanno partecipato e vinto premi in numerosi festival internazionali di prestigio quali: Locarno, Chicago, Santa Barbara, Monaco, Sarajevo, Melbourne, Cracovia, Il Cairo.



## FILMOGRAFIA SELEZIONATA

**I act, I am / Igram, sem**  
(2018, lungometraggio)

**Stairway / Stopnice**  
(2015, cortometraggio)

**Adria Blues**  
(2013, lungometraggio)

**Searching for Johnny**  
(2009, documentario)

**Borderline Lovers**  
(2005, documentario)



## PRODUZIONE

PRODOTTO DA



IN CO-PRODUZIONE CON



REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



### DATI TECNICI

Durata 85 min.  
Formato DCP, colore  
Lingua Sloveno

Anno di produzione 2020  
Paese d'origine Slovenia/Italia  
Genere film d'autore/dramma/romantico

